INCHIESTA SULL'ADULTERIO

EVA EXPRESS

VOTA IL FREE SHOW

ABBONAMENTO POST. GR. II/70

ANNO XLVI N. 30 • 26 LUGLIO 1979 • L. 500

ESCLUSIVO

RAFFAELLA CARRA' SI SPOSA

IN REGALO IL POSTER DI Dalla & De Gregori

SFIORATO IL DRAMMA

ENRICA BONACCORTI AGGREDITA DA PESCESPADA

Un nido d'amore da 400 milioni dopo le

RAFFAELLA SI SPOSA

La cantante e il presentatore hanno dato un "party" per festeggiare l'addio al "celibato" ● Una stupenda villa costruita all'Argentario a picco sul mare

di CLAUDIO MORINO

Roma, luglio

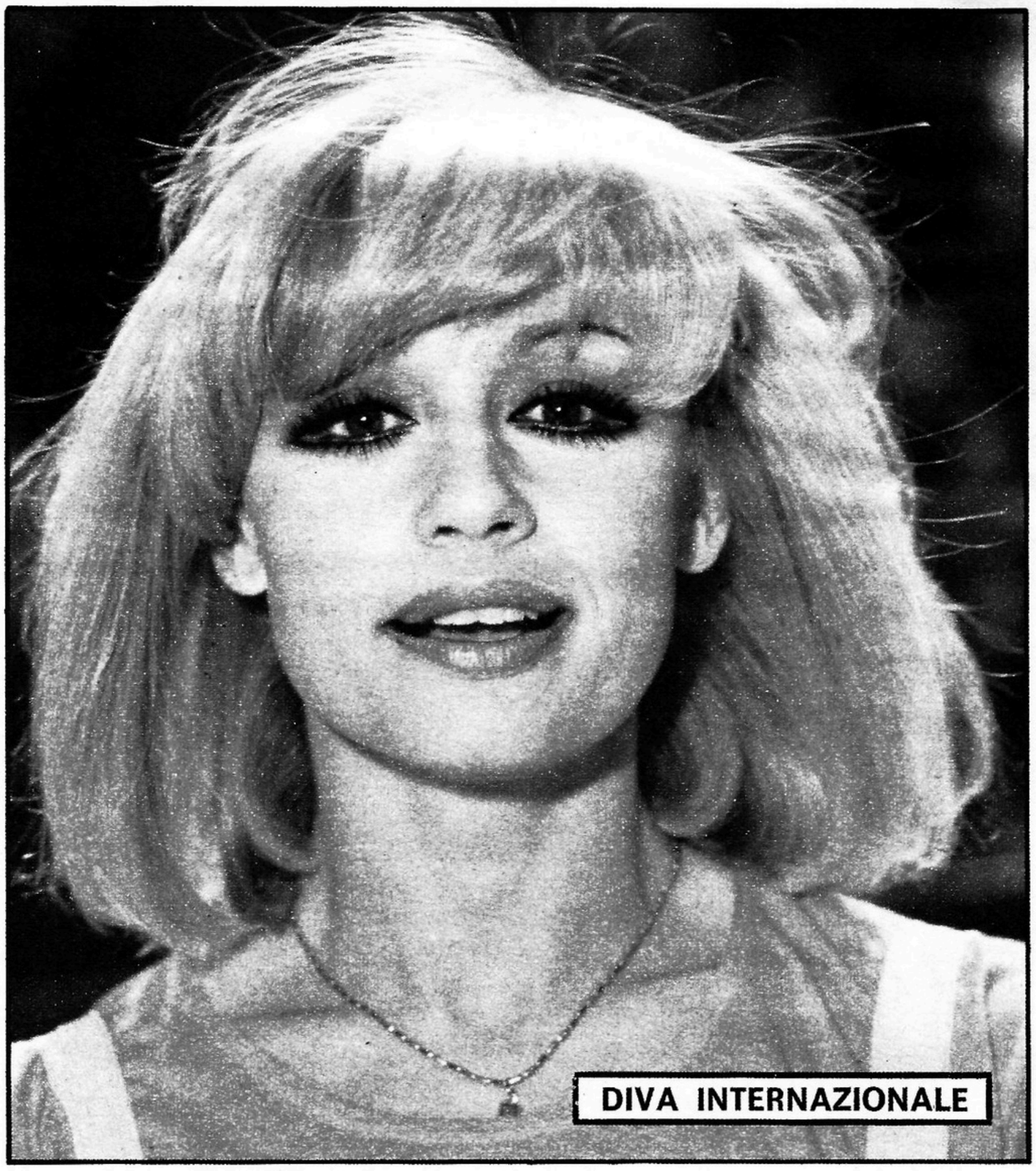
La notizia delle loro nozze, di questa decisione presa dopo undici anni di convivenza costellati di successi per entrambi ma specialmente per lei, serpeggiava sulla bocca di tutti i centocinquanta invitati alla "superfesta" che Raffaella Carrà e Gianni Boncompagni hanno dato nella splendida cornice di Villa Miani, a Roma, una decina di giorni fa. Alla festa erano accorsi gli esponenti più qualificati del mondo dello spettacolo, da Giuliano Gemma e Miguel Bosé, ad Ursula Andress a Mariangela Melato, da Gino Landi a Renzo Arbore, richiamati sia dall'affetto per la coppia che l'aveva organizzata, sia per lo spiritoso invito, un "biglietto" delle dimensioni di novanta centimetri per cinquanta, nel quale si promettevano "abbondanti libagioni, caviale, *champagne*, salmone affumicato, danze e allegria". Non era specificato, però, il motivo per cui la Carrà e Boncompagni avevano organizzato la memorabile serata. Ragion per cui tutti gli invitati parlavano tra di loro di cena "d'addio al celibato" e di nozze imminenti, ma nessuno osava congratularsi né con Raffaella né con Gianni per un mondano rispetto alla loro decisione di mantenere nel riserbo più assoluto il perché di tanta mondanissima serata.

Pian piano, però, tra una coppa di *champagne* e l'altra, mentre Raffaella instancabile e perfetta come sempre si prodigava con tutti, a chi regalando un sorriso, a chi due mosse di *shake*, non dimenticando neppure uno dei circa duecento invitati, indiscrezioni più precise sull'imminente matrimonio di Raffaella e di Gianni venivano a galla come le bollicine dello *champagne* che scorreva a fiumi.

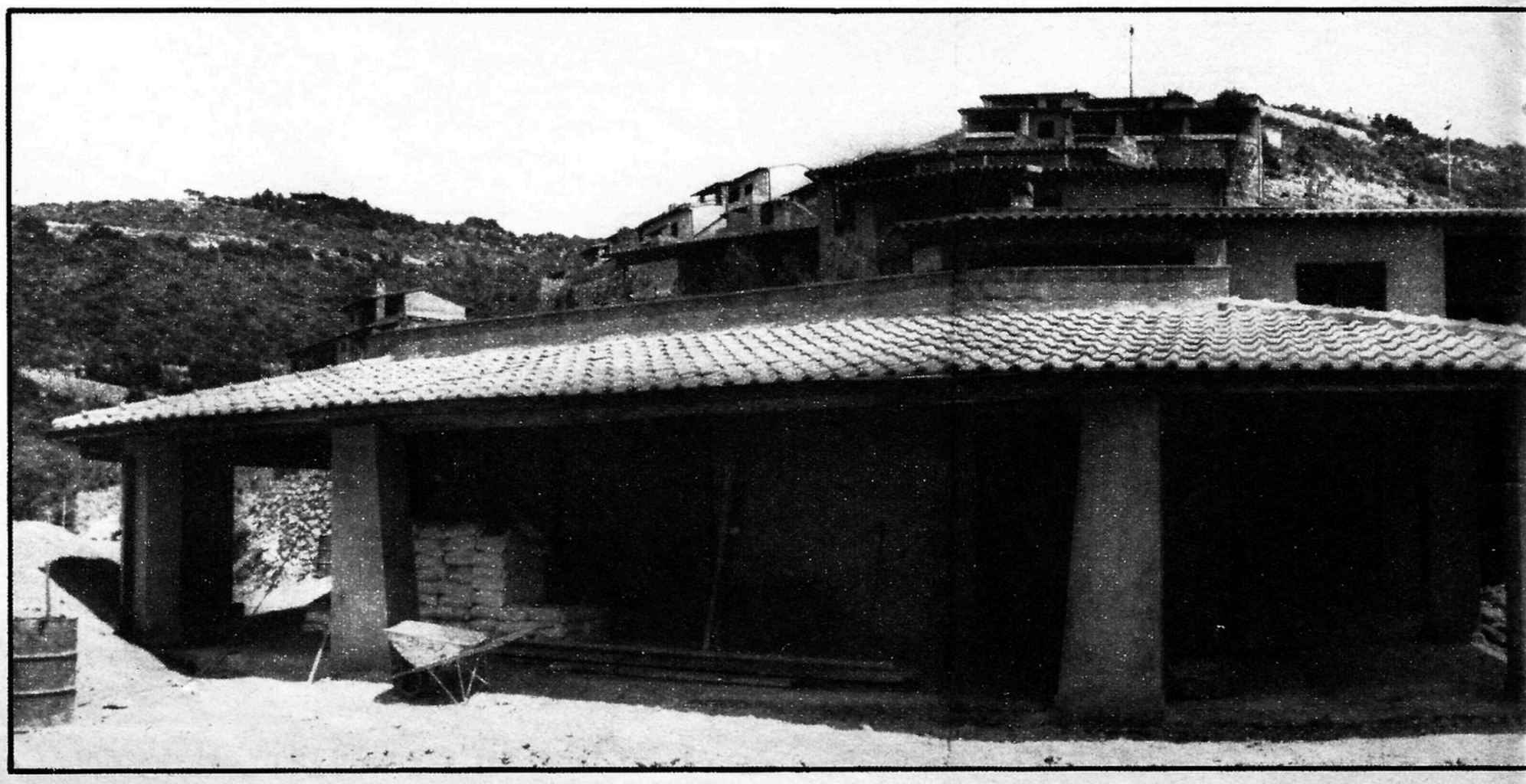
Tra le indiscrezioni, quella più ricorrente si riferiva a un nido a picco sul mare in preparazione per ricevere i due colombi.

I cronisti mondani presenti, che meno degli altri erano stati informati sulla ragione della festa, hanno ovviamente afferrato al volo il mezzo indovinello e hanno scoperto che l'indiscrezione aveva solide basi reali.

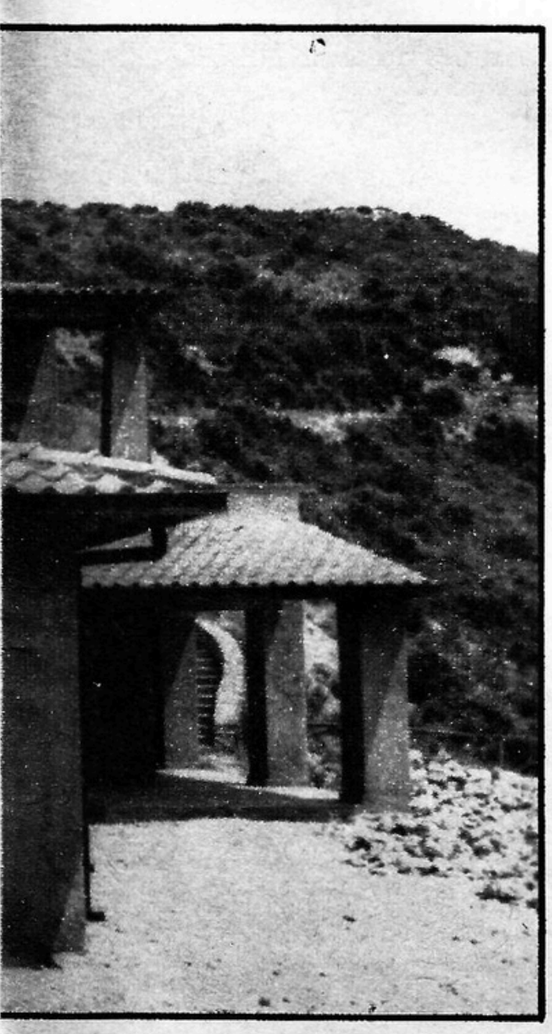
In effetti Raffaella Carrà e Gianni Boncompagni già da mesi avevano dato l'incarico ad architetti e costruttori di allestire quella che sarà la loro residenza post-nuziale. Del resto, si dice: due cuori e una capanna. I due cuori c'erano,



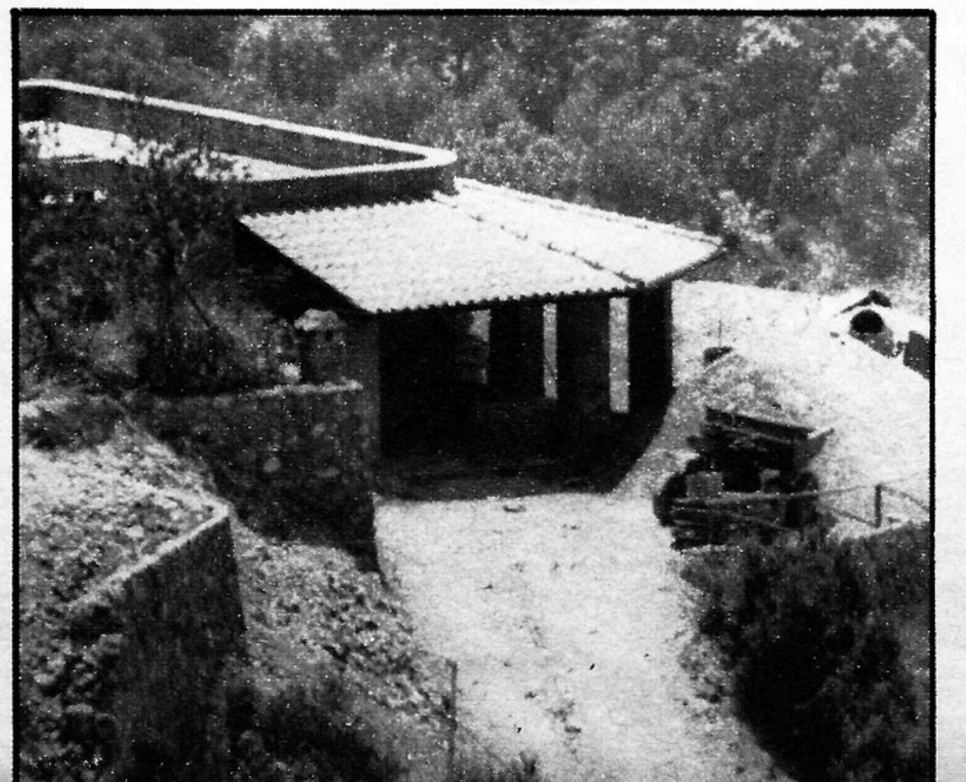
DIVA INTERNAZIONALE



nozze per la Carrà e Boncompagni



Porto Santo Stefano (Grosseto). Tre vedute panoramiche della favolosa villa che Raffaella Carrà e Gianni Boncompagni si sono fatti costruire all'Argentario e dove andranno ad abitare dal prossimo agosto. Sopra, Raffaella e Gianni mentre discutono gli ultimi ritocchi per il loro nido d'amore. Fidanzati da undici anni, i due si sono finalmente decisi a sposarsi anche perché Boncompagni ha ottenuto il divorzio dalla moglie. Nei giorni scorsi i futuri sposi hanno organizzato una super-festa a base di "champagne", caviale, salmone, danze e allegria per annunciare agli amici le nozze.



già collaudati da undici anni di intesa; mancava la capanna. Infatti finora Raffaella e Boncompagni hanno abitato in due appartamentini comunicanti, in attesa di unire le loro vite con un vincolo più strettamente coniugale. La costruzione, una volta individuata come mostrano le nostre foto, si è rivelata una splendida villa a tre piani degradanti, uno addossato all'altro a forma di terrazze, che partono da un'altura in mezzo al verde fino a precipitare a strapiombo sul mare. La dimora che ospiterà la celebre coppia dai primi di agosto, si trova nei pressi di Porto Santo Stefano, sull'Argentario. E va da sé che, compresa un'ampia piscina ancora in fase di ultimazione, si tratta di una "capanna da quattrocento milioni". Questa è la cifra con cui è stata valutata dai costruttori del luogo.

La Carrà, attualmente, è senza dubbio l'unica artista italiana del genere "leggero" conosciuta in tutta Europa, nella America del Sud e perfino in Russia e nei Paesi d'oltrecortina dove recentemente ha effettuato una *tournée* di gran successo. Raffaella ha rifiutato di condurre la prossima edizione di *Canzonissima*, e ha fatto bene. Per lei sarebbe stata la quarta o la quinta ripetizione di una trasmissione che le diede a suo tempo la popolarità, ma che oggi non aggiungerebbe niente al bagaglio artistico dell'attrice.

Ha invece accettato, come annunciammo in esclusiva, di interpretare un film internazionale da girarsi ai primi di settembre nei Paesi dell'America Latina. Un film per il quale Raffaella ha imposto ai produttori americani il suo regista di fiducia Gino Landi. Nel frattempo si è costruita la "capanna" da quattrocento milioni e ha finalmente deciso, dopo undici anni di riflessione, che era ora di diventare la signora Boncompagni.

CLAUDIO MARINO